

Corso di Laurea in Economia Aziendale
Scheda di Monitoraggio Annuale – a. a. 2022/2023

La presente SMA è stata redatta sulla base dei dati Anvur disponibili alla pagina Cineca del Presidente del CdS al 10/10/2023 (aggiornamento ANVUR al 30/09/23).

Nel seguito risultano analizzati i principali indicatori per ciascuna delle aree di cui al DM 987/2016 con l'indicazione delle eventuali azioni correttive individuate.

Indicatori generali (numerosità)

Gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno (iC00a) e gli immatricolati puri (iC00b) presentano una lieve flessione rispetto all'anno precedente (rispettivamente – 18% e – 13%). Tale evidenza indica un'area di potenziale miglioramento per il corso di studio e si interpreta come effetto del trend nazionale che favorisce la preferenza per gli atenei telematici, soprattutto rispetto ad atenei, come quello catanzarese, che soffrono difficoltà di collegamento e scontano problemi strutturali connessi ai servizi di trasporto. Tali dati si riverberano anche sugli iscritti regolari al corso di studio che risulta inferiore alla media regionale e alla media nazionale (iC00e.) Il decremento degli indicatori relativi alla preferenza per il corso di studio, inoltre, può essere in parte ricondotto alla decisione di destinare una percentuale dei posti ordinari nel CdS esclusivamente agli assegnatari del bando PA 110 e lode.

Il 2022 evidenzia un incremento significativo dell'indicatore iC00g (+45% rispetto al 2021), che misura il numero di studenti laureati entro la durata normale del corso, e il consolidamento dei risultati positivi dell'indicatore iC00h, relativo al numero totale dei laureati. I dati evidenziano, anche alla luce della flessione dei valori relativi alla media di Area Geografica e Nazionale (-8% e -12% di iC00g), l'efficacia delle azioni di potenziamento delle attività di orientamento in itinere e *tutorship* intraprese per ridurre il numero degli studenti fuoricorso, criticità rilevata nelle precedenti SMA.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Attrattività

L'indicatore iC03, relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, ha ripreso il suo trend ascendente, dopo il sensibile arretramento registrato negli anni dell'emergenza pandemica, attestandosi al 4,7%, il valore più alto registrato dal 2018. Questo risultato è il frutto delle azioni correttive intraprese nell'ultimo anno accademico (orientamento in ingresso, diffusione delle informazioni sull'offerta formativa attraverso i social media, open day). Poiché, nonostante i progressi, l'attrattività del Corso di Laurea è ancora lievemente più bassa rispetto a quella riscontrata negli analoghi corsi di studio degli atenei della medesima area geografica (nei quali la media degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni risulta pari al 5,4%) e decisamente inferiore alla media degli atenei non telematici, si ritiene necessario attuare una campagna di comunicazione volta a rafforzare ulteriormente l'immagine del Corso di Laurea. Si ritiene, altresì, opportuno implementare la pagina dedicata al Corso di Laurea sul sito di Ateneo, per illustrare più dettagliatamente le potenzialità del corso, anche attraverso la diffusione dei dati relativi alle opinioni degli studenti che lo hanno frequentato.

Crediti maturati

L'indicatore iC01 fa registrare una flessione, confermando una tendenza negativa già segnalata nella SMA 2021/2022. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di Laurea che sono riusciti a conseguire almeno 40 Cfu nell'anno solare si mantiene infatti al di sotto sia delle medie di area geografica, sia delle medie nazionali, come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Laurea avendo acquisito almeno 20 CFU. Anche se, come mostra l'indicatore iC02, questi dati negativi condizionano soltanto parzialmente la carriera complessiva degli studenti iscritti al corso, poiché i ritardi nell'acquisizione dei crediti durante il primo anno sono, in molti casi, recuperati negli anni successivi, si ritiene senz'altro utile sia rafforzare l'orientamento in itinere, sia rendere più congruo il carico di lavoro richiesto agli studenti con i CFU attribuiti ai singoli esami.

Regolarità delle carriere

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, in crescita costante e sostenuta dal 2020, ha fatto registrare un ulteriore, deciso balzo in avanti, passando dal 35,4% del 2021 al 50,8% del 2023. È stato possibile raggiungere questo risultato grazie a una rimodulazione dei corsi nei due semestri e a una ripartizione più efficiente degli impegni didattici per gli studenti, ai quali viene ormai offerta regolarmente la possibilità di svolgere prove intermedie. Poiché, nonostante i progressi, il gap rispetto alle medie di area geografica e nazionali non è ancora completamente colmato, nel Consiglio di Corso di Laurea del 3 novembre 2023, è stata approvata la proposta di modifica delle modalità di conseguimento del titolo finale. Tale modifica ha l'obiettivo di favorire la conclusione armonica delle carriere degli studenti, nei tempi indicati dal regolamento del Corso di Laurea.

Rapporto Studenti/Docenti

Il Corso di Laurea, a lungo caratterizzato da un sottodimensionamento dell'organico, ha ormai colmato pienamente le lacune che lo caratterizzavano ai suoi esordi: non soltanto il rapporto studenti regolari/docenti è più favorevole (19) rispetto agli Atenei della stessa area geografica, il dato è inferiore anche alle medie nazionali (24,3). L'equilibrio e la solidità del Corso di Laurea sono i confermati dalla percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio di cui sono docenti di riferimento. Anche in questo caso l'indicatore (iC08), che raggiunge il 100%, è migliore rispetto ai valori medi di riferimento.

Placement e occupabilità

Dopo la flessione del 2021, dovuta essenzialmente a motivi di natura congiunturale, la percentuale degli occupati a un anno dal titolo ha fatto registrare una crescita sostanziosa (+ 6,8%), allineandosi con le medie degli Atenei meridionali. Permane, tuttavia, un divario di circa punti 8 punti percentuali con le medie nazionali. Questa criticità, legata, in parte, alla debolezza del mercato del lavoro regionale, rende necessaria l'adozione di alcune azioni correttive, per rafforzare i collegamenti tra il Corso di Laurea e il mondo imprenditoriale. In particolare, si è deciso di accogliere alcune interessanti proposte formulate dai rappresentanti delle organizzazioni professionali e delle istituzioni regionali durante la riunione del Comitato di indirizzo tenutasi il 7 novembre 2023. Si ritiene utile il potenziamento dell'offerta formativa con l'attivazione di alcuni moduli di insegnamento volti a illustrare agli studenti le esigenze emergenti nel settore bancario e finanziario. Si è deciso di organizzare seminari su temi specifici, quali l'assistenza alle imprese in fase di amministrazione giudiziaria e nella rendicontazione e gestione dei fondi europei. Ci si propone, infine, di calendarizzare incontri periodici con gli studenti, incentrati sull'orientamento professionale.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori di tale gruppo (iC10; iC10bis e iC12) pur mostrando dati inferiori rispetto alla media dei benchmark di riferimento, presentano valori decisamente migliori rispetto al 2020, a testimonianza della ripresa dei flussi di mobilità studentesca sia incoming che outgoing. L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU, cruciale per valutare l'internazionalizzazione del corso di studio poiché riflette la partecipazione degli studenti a programmi di studio all'estero (iC10) mostra un netto miglioramento: rispetto ad un indicatore pari a 1% nel 2020, nel 2021 il dato si attesta sull'8% con un totale di CFU conseguiti all'estero di 96 rispetto ai 17 del precedente anno, per un numero di studenti pressoché invariato. Anche l'indicatore C10bis, che considera la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, presenta un incremento di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tali dati si attestano in controtendenza rispetto alle medie di Area Geografica e Nazionale registrate nei due anni precedenti.

Infine, l'indicatore iC12 relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero registra un incremento significativo attestandosi al 24% e superando nuovamente il valore medio di Area Geografica, inferiore al 10%.

Il miglioramento degli indicatori per l'internazionalizzazione è da attribuire alle specifiche azioni adottate dal CdS per l'avvio di programmi e accordi finalizzati al miglioramento dell'internazionalizzazione. Al fine di consolidare e migliorare il risultato fin qui raggiunto saranno discussi in sede di Gruppo Gestione della Qualità ulteriori interventi a supporto dell'internazionalizzazione in sinergia con i programmi di internazionalizzazione previsti nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza DiGES.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della Didattica

Nel 2021, gli indicatori ulteriori per la valutazione della Didattica (iC13, iC14, iC15, iC16) hanno evidenziato un arretramento rispetto all'anno precedente, un fenomeno in parte allineato con le tendenze regionali e nazionali. Questa tendenza non ha impattato negativamente sulla progressione della carriera degli studenti, che invece ha evidenziato un marcato miglioramento, come confermato dall'aumento dell'indicatore iC02. Tale incremento attesta l'efficacia delle strategie di miglioramento implementate, come la razionalizzazione della distribuzione degli impegni didattici per semestre e il rafforzamento dei servizi di tutoraggio.

L'indicatore iC18, che riflette la percentuale di laureati disposti a riscrivere allo stesso corso di studio, si è assestato al 71%. Nonostante una leggera flessione rispetto al 2021, si mantiene sostanzialmente allineato con la media dell'Area Geografica e Nazionale. Relativamente all'indicatore iC19, che quantifica la percentuale di insegnamenti tenuti da docenti a tempo indeterminato, si evidenzia una diminuzione di 2,2 punti percentuali rispetto al 2021.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore relativo alla prosecuzione della carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) nel 2021 mostra una flessione rispetto all'anno precedente in controtendenza ai valori registrati dal benchmark di riferimento. Parallelamente anche l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano in corso) risulta in calo segnando un'inversione di tendenza significativa rispetto al 2020, quando era stato evidenziato un incremento di quasi il 15% rispetto al 2019. Il dato appare comunque in linea con il trend negativo delle

medie di Area Geografica e Nazionale e trova spiegazione negli impatti della pandemia che ha impedito l'interazione diretta degli studenti con l'ambiente universitario.

Di particolare rilievo risulta il miglioramento del dato relativo al calo della percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) che passa dal 50,3% del 2020 al 35,7% del 2021. Sebbene l'indicatore sia ancora al di sopra della media Nazionale (29%) si allinea con la media dell'Area Geografica del 35%. Tale miglioramento è un chiaro segnale dell'efficacia degli interventi correttivi implementati, che hanno comportato l'aggiustamento dei piani di studio e il rinforzo delle iniziative di orientamento in itinere e di tutoraggio, come precedentemente sottolineato.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

L'indicatore iC25, descrittivo della percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio, mostra un valore del 90% che risulta pressoché in linea alla media Nazionale e di Area Geografica.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docenti

Nel 2022, si è registrato un significativo miglioramento per gli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28) rispetto all'anno precedente. In particolare, l'indicatore iC27 mostra un riallineamento con le medie regionali e nazionali.